Sabato 15 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 40

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Questioni piccine

Nell' aspettazione che col 20 febbraio si apra allo sguardo nostro più vasto orizzonte, è ora di riepilogare e di mettere a tacere tutte le questioncelle municipali, che da più di un mese e mezzo tennero il posto della grande Politica. Quindi se in causa delle ferie natalizie e carnovalesche la *Patria del Friuli* alla minuta polemica dedicò ogni giorno le sue colonne, crediamo oggi opportuno di richiamare i polemisti a maggior parsimonia di frasi ed a più giusta misura. E di ciò li preghiamo, pur cedendo nel numero odierno molto spazio ad accogliere parecchi scrittarelli sul *referendum* per l'orario scolastico.

Sotto certo riguardo ci piace che la *Patria del Friuli* abbia, qual contributo di volontari Collaboratori, svolte qu'stioni municipali come quelle del Collegio di Toppo, del Legato Tullio e della Biblioteca ed altre consimili. Per esse si tendeva, più che alla vana curiosità, ad acuire il buon senso de' Lettori. E fra queste polemiche, intercalate pur troppo talvolta da straordinarii avvenimenti, passò il tempo inoperoso per la Politica. Difatti, oltre il lutto per la dipartita di cittadini degni, due suicidi, due incendi ed uno con misere vittime, un furto con destrezza, diedero argomento ai discorsi di tutti e a qualche atto pietoso... pur tante sciagure non distogliendo la gioventù udinese e del Friuli dai tradizionali riti della stagione carnevalesca.

E perchè anche Udine non fosse dammeno di altre città, jeri annunciavasi una parodia di sciopero di operaj conciapelli e di setajuole, da aggiungersi questa alle quistioni piccine, per cui si agitò tanto dal capo d'anno in poi la vita udinese. Ma quelle minaccie di scioperi crediamo che, manifestate jeri, oggi non daranno più da pensare a nessuno, tanto è la fiducia nostra nel buon senso delle classi operaje, malgrado lo zelo di certi propagandisti del Socialismo. Tuttavia inutile non è pregare i Signori che tengono il mestolo a Palazzo Civico, affinchè non abbiano a distrarre l'attenzione dei cittadini dai grandi prossimi fatti della Politica nazionale con grette e piccine questioni municipali.

Noi, della *Patria del Friuli*, crediamo di aver diritto al compatimento di quelli egregi, non essendoci meravigliati del loro avvento al cosidetto potere, nè avendo contradetto certe aspirazioni democratico - filantropiche. Se non che passò già qualche tempo e taluni atti assai sindacabili autorizzano ormai serii timori circa la bontà di qualche proposta. In una parola, vorremmo che, dopo cotanto polemizzare giornalistico e le tirate oratorie in pubbliche assemblee, si tentasse un mezzo onesto, e senza offesa all'amor proprio di nessuno, per accomodarsi alla meno peggio su certi argomenti sinora contrastati, ritenuto che già la ragione ed il torto non istanno mai interamente da una parte sola.

Dunque, alla vigilia di azione grandiosa nella Politica dell'Italia, invochiamo che si dia termine, o almeno tregua, a gare misere nell'arringo dell'amministrazione del Comune e della Provincia.

Ci rincrescerebbe, se continuasse quella vivacità di polemiche con cui si riempì il vuoto della stagione che terminò al giungere della Quaresima. Vorremmo che a più alti ideali del pubblico bene mirassero gli animi, e che le questioni piccine, le gare misere cedessero davanti al vessillo su cui splende l'*Excelsior* dei futuri destini dell'umanità.

G.

Interessi cittadini.

Il referendum di domani.

« Orario unico » od « orario diviso » ?

Domani, adunque, i capifamiglia del Comune sono chiamati a votare su questa domanda:

Si crede utile l'orario diviso?

Chi propende per l'orario diviso voterà un **si**; chi preferisce l'orario unico risponderà con un **no**

—

La questione fu, in questi giorni, anche « troppo » ampiamente trattata, sul nostro giornale. Quasi ogni giorno vi era uno scritto in proposito; sul tavolo poi, ne abbiamo quattro — oggi, venerdì, ore pomeridiane.. ; e la posta potrebbe portarcene ancora! ..

La nostra opinione è che sia preferibile *l'orario diviso*; e, per quanto udimmo, sarà questa l'opinione prevalente.

Dove seguiranno le votazioni?

Le votazioni avranno luogo nel palazzo municipale, per i capi famiglia che hanno figli nelle scuole urbane; nel locale scolastico di Chiavris, per coloro che appartengono alla circoscrizione di Paderno, Godia e Beivars; in quello dei Rizzi, per coloro che abitano nel reparto scolastico dei Rizzi; nella scuola di Cussignacco, per i capi famiglia del reparto di Cussignacco e di S. Osualdo; nella scuola di Laipacco, per coloro che appartengono al reparto di Laipacco e di S. Gottardo.

« Dalla Direzione generale delle scuole — dice la circolare diramata in proposito ai capi famiglia, dall'on. Sindaco saranno diramati appositi certificati di riconoscimento a tutti quelli che hanno diritto di voto, certificati che dovranno presentarsi al presidente del seggio, prima di deporre la scheda nell'urna. » — Noi però, che pure abbiamo diritto di voto, quel certificato non ricevemmo ancora.

Norme per la votazione.

Hanno diritto di voto:

a) il padre dell'alunno o degli alunni, oppure, quando il padre sia morto od assente, la madre, se con essa convivono i figli frequentanti la scuola;

b) chiunque per ragioni di tutela legale o per altro motivo tenga in casa propria o in un istituto da lui diretto uno o più fanciulli inscritti alle scuole elementari del Comune.

Ogni capo famiglia o capo istituto può disporre di un voto. Dovrà dichiarare al presidente del seggio — che ne prenderà nota — quanti figli od affidati egli abbia nelle pubbliche scuole.

Se di questi parte sono nelle scuole urbane e parte nelle rurali, il capo famiglia ha facoltà di votare così nel seggio urbano come in quello rurale corrispondente al proprio reparto.

A proposito dell'orario diviso.

L'Assessore per la pubblica istruzione ha assicurato che la refezione scolastica nulla ha a temere dall'orario diviso e che nelle ore d'intervallo gli alunni, che non potranno recarsi in famiglia, saranno sorvegliati.

Queste assicurazioni da parte di una persona, che tanto ha a cuore l'istruzione pubblica, devono togliere ogni timore ed ogni preoccupazione a ciascuno dei padri di famiglia, che certo ora voteranno per l'orario diviso. E ciò faranno, speriamo, senza lasciarsi influenzare dalla famosa protesta del 1893, apparsa di nuovo, per opera dei nostri avversari sul *Friuli* di giovedì. A questi Signori si potrebbe chiedere a buon diritto: la protesta in questione da chi fu composta; da chi furono raccolte le famose 600 firme, (dico 600!) che ora sono diventate molte, ma senza numero? (meno male)

Esaminiamo la protesta. — Dopo l'ampia ed esauriente discussione, svoltasi in questi giorni sui giornali della città, pensate che i firmatari erano spinti (dice la protesta) dall'interesse morale, intellettuale ed economico dei loro figli!

Nelle considerazioni (piene di considerazione) si dice che i figli andrebbero a zonzo per le vie nell'intervallo delle lezioni. Ora io domando: d'estate, per esempio, da un'ora in poi chi impedirebbe loro d'andare a zonzo?

Non ridete, vi prego, continuiamo l'esame. E' detto che l'operaio sarebbe nell'impossibilità di accompagnarli quattro volte al giorno. Ed io domando: quanti sono i figli d'operaio, che vanno alle scuola accompagnati?

E' detto che la divisione dell'orario apporterebbe danni morali e materiali. Non ridete, vi prego, pensando a tutte le città e paesi del mondo, che hanno l'orario diviso, senza credersi per questo attentatori della morale.

Attenti alla IV.a considerazione: Non si può toccare un'abitudine, già entrata nella vita cittadina senza che se ne risenta. Quante abitudini durarono secoli e che la logica, la ragione ed il buon senso le combattevano!

Poi si dice: L'orario diviso vigeva soltanto sotto il dominio dell'Austria, non troppo tenera dell'istruzione. Tutte le città ed i paesi civili, che hanno l'orario diviso, sembrerebbe allora non fossero teneri dell'istruzione?

Lasciamo poi il punto, ove si dice che il percorrere quattro volte al giorno a via, da casa a scuola, nuoce al fanciullo: sembrerebbe, secondo quei tali, che giovasse di più il tenerlo cinque ore fermo!

Lasciamo da parte la preoccupazione che il fanciullo non possa disimpegnare ai suoi doveri scolastici, occupato, tutto il giorno, (precise parole) nell'andare e nel venire dalla scuola. Quando la mente dello scolaro elementare è stata occupata per cinque ore, pretendono che a casa eseguisca dei compiti!

Mi pare che il prolungare le chiacchere sia inutile: l'Illustrissimo assessore diede a compiere un voto di fiducia importante ai padri di famiglia.

Lo sappiano apprezzare, pensino all'importanza del medesimo e, per la salute dei loro figli, pel profitto maggiore dell'insegnamento, votino tranquilli e sicuri per l'orario diviso ed avranno fatta opera buona, altamente morale e civile. Questo è il convincimento, nato sotto l'elmo del

Romano.

—

Ciò che si domanda, è certamente nell'interesse d'ogni singola famiglia; e qualunque ragione opposta snatura la questione.

Infatti, si sostiene principalmente, che l'obbligare poveri bambini per ben cinque ore alla scuola è uno sforzo troppo penoso che s'impone alle deboli loro menti. Ciò è dimostrato dall'igiene, dalla pratica, dalla pedagogia e dal buon senso. Potete voi ammettere che l'attenzione del bambino possa restar fissa per cinque ore a quanto spiega il povero maestro? Succederà precisamente quello che toccherebbe a voi stessi, se obbligati ad ascoltare per sì lungo tempo un'oratore, o se foste sottoposti ad un lavoro intellettuale e anche materiale. Nel primo caso, annojati, v'addormentereste, nel secondo, le forze vi mancherebbero e restereste spossati e affranti.

La mente (specialmente se tenerissima), subisce più facilmente delle forze fisiche questo fenomeno di stanchezza, di affievolimento e di protrazione; quindi profitto nullo, e conseguenza?.. rilassamento delle facoltà mentali e atonia.

Ma tutto, nell'umana natura procede regolarmente per gradi, con una armonia e con un ordine imprescindibile. Così per sviluppare le forze fisiche, quanto quelle intellettuali, bisogna procedere gradatamente, con una specie di allenamento, senza il quale l'effetto verrà a mancare. Che succederà di voi se, non avvezzi, foste obbligati a percorrere per cinque ore una strada? Non giungereste alla meta. perchè sfiniti restereste ai primi chilometri, ed anche pochi minuti di riposo, che vi fossero concessi, non ristabilirebbero certo la vostra energia e le vostre forze fiaccate ed esauste.

Nei bambini è necessario, anzi indispensabile di sviluppare la memoria e più specialmente la ritentiva, che è base d'ogni umano sapere; e a tale scopo non si giunge che pazientemente, per gradi, senza sforzo e con ben inteso allenamento.

Ora, che domandiamo noi con l'orario diviso? null'altro che un'adeguata e sufficiente interruzione, cioè un riposo di almeno due ore e ciò nell'interesse generale di tutti questi poveri bambini, future generazioni, giovani pianticelle che porteranno (ricordatevi genitori e voialtri preposti alla pubblica istruzione), porteranno, ripeto, sempre seco l'impronte, sia buone, sia malefiche di quell'indirizzo, di quella istruzione, di quella educazione che verrà data loro in questa prima età.

Adottate quindi l'orario che è in vigore nelle altre città d'Italia, nelle nostre stesse scuole secondarie e generalmente all'estero.

Lasciate libera facoltà ai genitori, sia d'averli a casa durante le due ore d'interruzione d'orario, sia di lasciarli alla scuola; alla sorveglianza di quelli che vi si fermeranno, basterà una persona a ciò destinata. Con ciò avrete soddisfatto tutti i gusti e resi tutti contenti.

Come sia intesa tutta l'importanza dei surcennati argomenti all'estero e la necessità dell'orario diviso, basti la prova irrefragabile delle informazioni che (quantunque non sia padre di famiglia) pur tuttavia mi sono procurato nell'interesse generale.

A Gorizia, Trieste, Innsbruck, Vienna, ecc., i fanciulli delle elementari hanno vacanza dopo il meriggio di tutti i mercoledì e sabbati. Ciò premesso, l'istruzione ha luogo nei singoli Stati coi seguenti orari:

Austria (Trieste Vienna ecc.)				
Inverno	dalle 8 - 11		e dalle 2	- 4
Estate	» 8	- 11	» 3	- 5
Baviera (Monaco).				
Inverno	» 8 1/2 - 11 1/2		» 2 1/2 - 4 1/2	
Estate	» 8	- 11	» 2	- 4
Francia (Parigi)				
	» 8	- 11	» 2	- 4
Inghilterra (Londra)				
	» 9	- 12	» 2	- 4 1/2
Russia				
	» 9	- 12	(tutti i giorni feriali)	

E questo spero fia suggel che ogni uomo sganni.

L. P.

In favore dell'orario unito.

Ancora una parola, fra le ultime che si saranno per scrivere oggi sui giornali, affinchè sia conservato in vigore l'orario unito per le scuole elementari di Udine

Quand'anche, in contrapposto alla lista degli articoli inseriti in vari periodici in pro dell'orario diviso, non si potesse pubblicarne altra che contenesse quelli scritti in appoggio dell'orario unico, un solo argomento basterebbe a far determinare per la scelta di quest'ultimo, e cioè la lunga sequela di giornataccie piovose che ci deliziano ora molto a proposito, e che equivalgono a una lista di pagine scritte da mano maestra — allo scopo di dissuadere da ogni mutamento nello *statu quo*.

E non è a dirsi che i giorni di pioggia sieno a Udine una eccezione, poichè ognuno sa come qui la statistica sul consumo degli ombrelli dimostri eloquentemente quale primato goda questa città in fatto di *slavinadis.*

Ora, alle giornate piovose si aggiungano quelle ventose — (chi non conosce la famosa *bora* e il *garbin* di Udine?)

buere sclave cun garbin,

Si aggiungano inoltre le giornate calde e soleggiate della stagione estiva, e poi mi si venga pure a parlare di tutti gli svantaggi attribuibili all'orario unico, ma io, e con me chissà quanti altri, dovrà conchiudere che la principale questione dell'igiene non verrà certamente risolta neppure con la divisione dell'orario. Da Scilla si cadrebbe in Cariddi.

E allora tant'è di lasciar sussistere l'attuale ordine di cose, e ciò nell'interesse di tutti, poichè nè le famiglie nè gli insegnanti possono sentire il desiderio o il dovere di alterare le loro abitudini senza il sicuro compenso di uno spiccato vantaggio generale e comune.

Un padre di famiglia.

—

Fautore dell'orario unito, prego mi si permetta di esporre alcuni considerando che militano a favore di esso.

Sta il fatto che le nostre scuole, mercè l'attuale organamento, di cui l'orario è uno dei fattori integranti sono tra le migliori del Regno.

Sta il fatto che coll'orario unito si appoggia l'istituzione del patronato scolastico, il quale da più anni funziona a vantaggio dei poveri scolaretti, sia coll'istruirli ed educarli, sia col provvederli di vitto e vestimenta.

Sta il fatto che il municipio a metà orario somministra la refezione ai più bisognosi, mettendoli così alla pari con quelli che la pagano a che la ricevono dalle rispettive famiglie.

Ma, gridaranno alcuni, sono le cinque ore continuate che ci danno pensiero.

Pensino invece che colla ricreazione di mezz'ora, colla ginnastica e cogli intermezzi di un quarto d'ora, l'istruzione effettiva si riduce appena a 4 ore per le classi superiori ed a tre ore e mezza per le inferiori.

Ed io non voglio far torto ai maestri col supporre che essi non conoscano l'arte d'istruire dilettando, a modo da non esaurire in questo periodo l'attività dei loro piccoli alunni.

Pensino che le nostre scuole sono frequentate in gran parte dai figli di operai e di contadini, i quali non hanno il modo, nè il tempo di custodirli e molto meno di accompagnarli alla scuola.

Pensino che i fanciulli devono essere educati all'ordine, alla disciplina, al lavoro, non già al vagabondaggio e al dolce far nulla. Così soltanto si potranno preparare cittadini utili a sè stessi ed alla patria.

Pensino infine che il turbare le istituzioni e l'organismo vigente, evocando i beati tempi di austriaca memoria è lo stesso che disconoscere i vantaggi dell'orario unito; per accontentare quei pochi, *rari nantes in gurgite vasto*, i quali per la comodità di vedere seduti a mensa a mezzogiorno i loro figli, invocano l'orario diviso, senza occuparsi dei danni che apporta alla maggioranza della scolaresca.

—

Gli insegnanti delle nostre scuole comunali, a questi criteri informandosi, e nell'interesse della scuola, loro sommo ideale, interpellati dall'egregio assessore Franceschinis, si affermarono quasi tutti per l'orario unito, dichiarandosi tre soltanto a favore dell'orario diviso.

E' bene che ciò pure sia a conoscenza di chi s'interessa della scuola, e dei padri di famiglia, chiamati, col referendum, a dare il loro voto.

Un amico della scuola.

In Consiglio di ministri.

Il Consiglio dei ministri odierno approvò il progetto del ministro Giusso sull'acquedotto delle Puglie.

Deliberò l'erezione di un monumento a Dante in Roma e, diede incarico a Zanardelli di preparare lo schema del discorso della Corona.

Si approvò inoltre la riduzione del prezzo del sale di 10 cent. per Chilog.

Saracco confermato
alla Presidenza del Senato.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera, pubblica un regio decreto col quale il senatore Saracco è nominato presidente del Senato per la seconda sessione della XXI.ma legislatura.

Sempre la questione
dei ferrovieri.

Al ministero degli interni e dei lavori pubblici si smentiscono recisamente le notizie allarmanti messe in circolazione di prossime agitazioni dei ferrovieri che non sarebbero soddisfatti delle concessioni ottenute.

Viceversa l'ufficiosa *Agenzia Italiana* uscita in bollettino speciale nel pomeriggio di ieri non si dissimula la gravità della situazione, dicendo che l'agitazione si va intensificando e diffondendo anche fra il personale dei frenatori e dei deviatori.

Una massima della Cassazione di Roma

La Corte di Cassazione di Roma nella causa intentata dalla veneranda Arca di S. Antonio di Padova, contro il Ministero delle finanze, ha stabilito la seguente importante massima: che le elemosine fatte alle fabbricerie sono redditi soggetti alla tassa di ricchezza mobile.

Gravi disordini in Spagna

Cadice, 12. — Lo sciopero degli operai delle saline provocò gravi disordini. I dimostranti ruppero i vetri di molte case, divelsero finestre porte della casa del sindaco, invasero e saccheggiarono parecchi negozi. Molti sono i feriti.

—

Manuale della **Storia della musica** di *Alfredo Untersteiner*, 2.a ediz. rifatta, di pag. xII-334. Milano, 1902. Ulrico Hoepli editore. L. 3.—

Esaurita da quasi due anni esce finalmente dalle stampe la seconda edizione di quest'operetta che ebbe tanto successo ed in Italia ed all'estero. Confrontandola colla prima possiamo con piacere constatare che la nuova edizione è di molto migliorata e che l'autore non si è contentato di rivedere il suo libro, ma l'ha ampliato ed in parte rifatto, aggiungendovi nuovi capitoli, rettificando (d usufruendo) di tutte le pubblicazioni novissime.

Speciale interesse offre il capitolo sulle canzoni popolari che contiene molte notizie inedite o rare sulla canzone italiana. Egualmente rimarcabile è il capitolo sulla musica istrumentale antica. La musica moderna è trattata ampiamente e con serenità ed oggettività di giudizi. Grati dobbiamo essere all'autore della copiosa citazione delle fonti, che vengono adotte ad ogni capitolo e dell'indice alfabetico, che facilita di molto l'uso del libro. Noi perciò non dubitiamo che il nuovo libro, perchè tale si può dire, avrà la stessa e maggior fortuna della prima edizione.

I gravissimi disordini di Trieste.

La città occupata militarmente.

—

Le truppe caricano la folla a fucilate e baionettate.

Morti e feriti.

—

(Da nostre informazioni e telegrammi).

Trieste, 14. — La situazione si è notevolmente aggravata. Stamane causa lo sciopero dei tipografi (proclamato come atto di solidarietà coi fuochisti del Lloyd), non uscirono i giornali. Il *Piccolo* pubblicò un bollettino ettografato che diramò nei caffè, con le ultime notizie sullo sciopero e coi telegrammi più importanti.

Notevole il fatto che squadre di *volontari* stavano spiando intorno alle tipografie dove si stampano giornali, per assicurarsi che nessuno si recava al lavoro, durante la notte.

Al caffè sociale vi furono colluttazioni fra socialisti, con relativo getto di bicchieri. Ma in complesso, la notte passò tranquilla.

Oggi mattina, gli scioperanti, in colonna serrata, si recarono presso quelle fabbriche che non avevano ancora aderito allo sciopero ed ottennero che tutte si chiudessero, poi arrestarono i carrozzoni del Tramway e tentarono di tagliare i fili elettrici. La direzione, ad evitare disgrazie, tolse la corrente, e il servizio fu sospeso per tutte le linee, compresa quella di Barcola.

Soddisfatti di questi successi, gli scioperanti sfilarono per il Corso, imponendo la chiusura dei negozi. In breve tutti si chiusero: caffè, osterie, spacci di privative, negozi di mercerie: tutti, tutti. I ritardatari ebbero le lastre rotte e le merci gittate sulla via: per esempio, il pasticciere Viezzi, in Via Nuova, perchè non fu pronto a chiudere, ebbe tutte le lastre infrante a sassate: e gli avrebbero saccheggiato il negozio, ove non fosse intervenuto il militare che

a baionetta inastata

disperse la turba.

Bisogna notare che fra gli scioperanti che sono oltre 20,000, s'aggiunsero anche coloro che cercano di pescar nel torbido.

Una turba di ragazzi e di donne invase i magazzini del Lloyd, distruggendovi le merci depositate. Il deposito della panatteria fu

addirittura saccheggiato.

Due carri di birra, attraversanti la riva Grumola, furono presi d'assalto e le bottiglie infrante.

Gli scioperanti circondarono pure il palazzo del Llyd gridano:

Ladri, furfanti, assassini!

La polizia, a stento, ne impedì l'invasione. Un ispettore delle guardie rimase gravemente ferito.

In piazza della Legna, dove s'era raccolta una folla tumultuosa, capitò una compagnia di truppa, e formato il quadrato, prese e tenne in mezzo fra le dieci e il mezzogiorno — tutta quell'accolta di tumultuanti.

Verso il mezzodì, rinnovandosi le dimostrazioni e ingrossando la folla, intervenne la truppa. Due compagnie occuparono la piazza grande, ove c'è il palazzo del Lloyd, una la piazza della Legna, una la piazza del Ponterosso e una la piazza della Barriera, centro operaio.

Altri soldati furono mandati in piazza dell'Ospitale all'officina della luce elettrica e del gas, a S. Giacomo e sui pressi del Circolo dei socialisti. Uno squadrone di cavalleria è arrivato da Lubiana a disposizione dell'i. r. Comando militare.

La polizia, per lo scioglimento delle varie dimostrazioni, estraeva le sciabole. Vi sono parecchi feriti. Parlasi anche di una

cinquantina di arresti.

Una guardia, in via del Lazzaretto, ferita da sassate, dovette abbandonare l'individuo che aveva arrestato.

Anche i ferrovieri scioperarono, però finora si è provveduto alla partenza dei treni diretti, mentre è

sospesa la partenza dei treni merci.

Nel pomeriggio scioperarono fornai, macellai, sessolotte, vetturali...

—

Nelle processioni degli scioperanti per le vie, le donne precedevano cantando l'inno dei lavoratori. Esse in piazza delle Legna, obbligarono le guardie a ringuainare le sciabole; quindi sfondarono il cordone. Fu allora che irruppero i soldati formandosi in quadrato, e impedendo ogni circolazione.

L'aspetto della città.

Il tempo è sempre piovoso.

Verso mezzogiorno la città è tornata tranquilla, ma i negozi rimasero chiusi. Nondimeno, le famiglie, entrando da qualche porticina seminascosta, fanno larghe provviste di pane e di viveri, temendo di non poterlo fare domani.

Le truppe passavano per le vie principali in colonne chiuse, colla baionetta innastata, sorvegliando gli uffici pubblici e gli stabilimenti delle ferrovie. L'officina comunale del gas fu militarmente occupata l'intero giorno.

Nei sobborghi operai, il fermento perdura vivissimo. Poco dopo il mezzogiorno, incomincia la discesa delle turbe di scioperanti, dai quartieri medesimi.

Il comizio al Politeama.

Alle ore tre, un imponente corteo si dirige al politeama Rossetti, dove si tiene un comizio. Gli operai marciano cantando l'inno dei lavoratori.

Nel Comizio, prima vietato e poi concesso dall'autorità, il Comitato comunicò che il Lloyd aveva accettato l'arbitrato anche su un punto controverso, di spettanza del Governo marittimo.

Gli scioperanti deliberarono però di continuare lo sciopero sino alla comunicazione del lodo arbitrale.

La truppa fa fuoco sulla popolazione.

Finito il Comizio, si formò un corteo che scese per via dell'Acquedotto, rompendo i cordoni dei soldati. Ma giunto che fu in piazza della Borsa, avendo alcune donne e ragazzi insultato i soldati e lanciato una sassate un ufficiale, che, ferito, cadde a terra. Allora, fu ordinato il fuoco.

Vi furono sei scariche. Nove morti, fra cui una ragazza di quindici anni; moltissimi i feriti, trasportati parte all'ospedale parte nelle case. La scena di orrore è indescrivibile: chi gridava, chi fuggiva tra il fischiar delle palle; i feriti gemevano; le donne urlavano...

Alcuni feriti lo sono da colpi di baionette.

Frattanto, in altri punti della città si commettevano eccessi, rompendo i fanali del gas e i vetri delle finistre. La palazzina della luogotenza fu bombardata da sassate... due volte fu dato l'assalto alla birraria Dreher: e dovettero intervenire due compagnie di soldati a disperdere gli assalitori.

Altre notizie.

Al Comizio tenutosi nel Politeama, parteciparono quattromila persone circa I capi consigliarono la calma; ma non furono ascoltati.

Impossibile conoscere con precisione

il numero dei morti e dei feriti:

quelli, sono certamente più di nove, perchè conflitti sanguinosi fra la truppa e gli scioperanti ne avvennero in diversi punti: in piazza della Borsa, in piazza Verdi, in piazza Grande; i feriti, passano indubbiamente il centinaio, e alcuni sono gravi e dovranno soccombere.

A notte, con la pioggia che cadeva incessante, l'aspetto della città era tetro: chiusi sempre tutti i negozi, illuminazione elettrica sospesa, fanali a gas in molti luoghi infranti e spenti.

Un altro Comizio.

Per questa mattina, sabato, è indetto un altro Comizio al Politeama, nel quale sarà comunicato agli scioperanti lo svolgimento delle trattative.

Certamente, la situazione è così grave, che non può durare. Una soluzione deve trovarsi, subito. Enormi incalcolabili danni soffre l'intera città; e le conseguenze non potranno essere che più disastrose qualora si dovesse attendere ancora la fine di così gravi disordini.

Non è improbabile che si proclami, oggi stesso

lo stato d'assedio;

intanto sono giunti altri rinforzi militari, e durante la notte decorsa fu proceduto ad altri nuovi arresti. L'intera notte, pattuglie militari in assetto di guerra percorsero le strade; mentre, nelle caserme, le truppe erano tenute pronte per eventuali repressioni.

—

Il *Piccolo* pubblicò, durante il giorno, bollettini ettografati, con la narrazione dei fatti dolorosi man mano che si svolgevano.

Il Podestà pubblicò un manifesto esortante alla calma, a rientrare nell'ordine.

Nella notte giunsero i deputati socialisti al Parlamento di Vienna.

Trieste, 15. Durante la notte, gli ingegneri della officina elettrica poterono riattivare la illuminazione della città mediante le luce elettrica, lavorando da soli, perchè gli operai mancavano.

Il manifesto del podestà non è già stampato, ma xilografato: in nessuna tipografia si lavorò, nè jeri, nè durante la notte; quindi, anche oggi mancheranno i giornali.

Perciò, le voci più esagerate trovano facilmente credito.

Gli arrestati superano il centinaio.

E cominciato durante la notte l'arrivo dei rinforzi.

DA GORIZIA.

14 febbraio,

Lo Sciopero di Trieste. — Qui si segue con molto interesse lo sciopero di Trieste. Siccome non escono giornali così la redazione del *Piccolo* manda notizie telegrafiche al suo ufficio di qui sullo svolgimento dello sciopero.

Contro il servizio del Lloyd. — Ieri a questa camera di commercio, il sig. Holzer membro della camera stessa, consigliere industriale e deputato dietale invitava gli industriali di qui ad una conferenza nella quale avrebbero esternato lagni e desideri sul servizio del Lloyd a. c. A questa conferenza intervennero diversi industriali, i quali naturalmente spediscono merci per via di mare. Tutti furono concordi nell'esporre lagni contro quella Società di navigazione, la quale ha dei regolamenti troppo fiscali, tariffe troppo alte e rese di consegna che incoppano il commercio e l'industria. Tutti questi lagni ed opinioni saranno trasmesse dal convocante on. Holzer in luogo competente.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Stazione di monta taurina premiate.

Nel concorso tra le stazioni di monta taurina indetto dal nostro Circolo agricolo per l'anno 1901, la Commissione speciale propose, ed il Consiglio assegnò le seguenti premiazioni:

Premio speciale d'incoraggiamento consistente in L. 150 alla *nuova* stazione di monta in territorio di Sevegliano, proprietario Fontana Michele, per la buona scelta dei torelli acquistati, per il locale adatto, ecc.

Diploma di I.o grado e L. 30 in denaro, alla stazione di Trivignano, proprietario Paviotti Agostino, per la buona scelta, buona tenuta e buona conservazione dei tori.

Diploma di I.o grado e L. 30 in denaro, (pari merito col precedente) alla stazione di Tissano, proprietario Cossatto Sebastiano, per la buona scelta e la buona tenuta dei tori.

Diploma di II.o grado e L. 20 in denaro, alla stazione di Castions di Strada, proprietario Stocco Domenico e fratelli, per la buona tenuta e l'ottima scelta dei tori.

Diploma di III.o grado e L. 15 in denaro, alla stazione di Felettis, proprietario Minin Angelo, per la buona tenuta e conservazione dei tori.

Le rimanenti tre stazioni del Circondario non furono premiate.

Pozzuolo.

Per l'acquicoltura. — Le lagnanze per la diminuzione del pesce sono incessanti e generali. Da una recente inchiesta, risultò, secondo le informazioni locali, che nella grande maggioranza dei comuni della provincia il quantitativo di tutte le specie di pesci diminuiva di anno in anno.

Per ridare la pescosità alle acque pubbliche il Governo, spendendo annualmente forti somme interviene, con la semina di pesciolini ottenuti in speciali stabilimenti, e nel corr. anno decine di migliaia di *trote* verranno seminate nei fiumi *Stella* e *Mednna*.

In questi giorni, presso la R. Scuola di Pozzuolo sono in attività le incubatrici nelle quali devono schiudersi le uova destinate a ripopolare i detti fiumi; e quanti si interessano dell'incremento della pesca possono visitare gli incubatoi ed avere esaurienti notizie in argomento.

La nostra Associazione agraria si mette a disposizione di quegli agricoltori che s'interessano alla cosa per organizzare brevi gite a Pozzuolo.

Coloro che desiderassero prendervi parte vegliano mandarci l'adesione in settimana.

Buttrio.

Mercato bovino. — Lunedì 17 corr. (terzo del mese) ricorre questo *mercato bovino* che ha già acquistato buon nome, e che ci auguriamo possa riuscire sempre migliore, per concorso ed affari La comodità del treno che da Udine è a Buttrio alle 8 con ritorno alle 11 ed alle 12.30; il nuovo passaggio con ruotabili sul Ponte ferroviario del Torre e le facili comunicazioni coi comuni contermini ci lusingano, che vista pure l'importanza ed il progresso di questo centro bovino, non mancherà l'appoggio od affluenza de' nostri comprovinciali.

Codroipo.

Decesso. — 14 *febbraio.* — Dopo lunga infermità morta quasi improvvisamente, stamane, l'ottuagennaria Luigia Colautti vedova Roi.

De la sua sostanza, valutata dalle 60 alle 70 mila lire, lasciò erede generale il signor Marcello Melchiorre, con l'obbligo di soddisfare a vari logati in favore di parenti ed amici della defunta, per un valore di circa 30 mila lire

Palmanova.

La questione degli abbeveratoi. — Oggi il medico provinciale, l'ufficiale sanitario, il Sindaco ed il capitano veterinario del deposito allevamento cavalli si recarono alla caserma cavalleria N. 11 per definire la questione sorta fra il Municipio e l'Allevamento circa lo scolo dell'acqua degli abbeveratoi.

Pare che la questione si sia risolta di buon accordo.

Cividale.

Sull'associazione di malfattori. — 14 *febbraio.* — La scoperta dell'associazione di malfattori, cui il nostro cenno di ieri, si deve alle attive scrupolose indagini praticate da questo maresciallo dei carabinieri Zardo coadiuvato dal milite Battistoni.

Ieri sera vennero portati in carcere quattro dei cinque individui componenti la famosa squadra notturna.

Gli arrestati sono: Ariavig Antonio da Carraria, Cantarutti Luigi da Fornalis, Molinari Pietro da Rualis e Saccavini Fioravante.

Il quinto certo Soligoi Pietro da Stregna, è latitante. Tutti pregiudicati.

Essi sono autori di tutti i furti di pollame consumati dall'ottobre passato anno sino a pochi giorni fa.

Oggi poi si venne a scoprire anche una manutengola e ricettatrice nell'ostessa Donati Caterina.

Dichiarazione.

Le parole diffamatorie da me dette a carico di mio zio Paulon Andrea di Maiano, non sono che il frutto della mia fantasia, poichè riconosco nel detto Paulon il perfetto galantuomo e stimato negoziante.

Tanto per la pura verità.

Maiano li 10 febbraio 1902

f.to Tinor Angelo fu Vincenzo.

In pro dell'agricoltura.

Abbiamo parlato jeri a lungo di quanto si fa, per iniziativa specialmente della benemerita Associazione Agraria Friulana, per il progresso dell'Agricoltura. Ecco altre notizie in proposito.

Conferenze agrarie. — *A Udine*, a cura della r. Scuola agraria di Pozzuolo si continuano, ogni domenica dalle 8 alle 11 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2, le conferenze ai militari; il numero dei soldati iscritti supera il centinaio.

A S. Vito al Tagliamento, a cura della scuola stessa sarà tenuta domani presso quel Circolo agricolo una conferenza *sulla formazione dei vivai e sulla coltura dei gelsi in vista del pericolo della diaspis.*

A *Coseano*. Il dott. Fileni parlerà domani nelle ore antimeridiane sulla *Cassa nazionale di previdenza*, e nelle ore pomeridiane in una frazione dello stesso comune, su *Argomenti agrari di stagione.*

Serie di conferenze a Cicconicco e Villalta. — Giorni sono si riunirono presso la nostra Associazione il co. Asquini, sindaco di Fagagna; il co. Daciani, sindaco di Martignacco; il prof. Pecile presidente della nostra Associazione; il parroco di Villalta; il co. Orgnani proprietario a Villalta e qualche altro, per organizzare un certo numero di conferenze agricole da tenersi per le frazioni di Cicconico e Villalta, e precisamente in quelle scuole comunali.

Venne d'accordo stabilito che le conferenze avranno luogo nei giorni festivi 23 corr., e 2 e 9 del prossimo marzo, alle 4 pom.

Si tratteranno i argomenti adatti.

Attenti alla diaspis!

L'associazione agraria invigila con ogni cura sul commercio dei gelsi, e rivolge un grande appello ai sodalizi agrari della Provincia, affinchè vogliano incaricarsi della provvista dei gelsi, inviando speciali incaricati a fare gli acquisti.

A questo proposito sarà opportuno tener presente di:

non comperare gelsi di ignota provenienza e tanto meno da vivai fuori provincia;

comperare gelsi da vivai della provincia, assicurandosi che i gelsi vengono precisamente da quel determinato vivaio e quando i vivaisti sono in grado di presentare un certificato rilasciato da un'autorità competente, dimostrante l'assoluta immunità dalla diaspis;

fare una visita sommaria ai gelsi prima di introdurli nel proprio comune e nella propria azienda, e riscontrando la malattia, denunciare immediantemente il fatto alle autorità.

In ogni comuni oggi ci sono persone che conoscono la malattia, e *quindi nessuno deve piantare un gelso se prima non si è assicurato che esso é immune da Diaspis.*

Ci consta che in Provincia si sono veduti venditori di gelsi delle province lombarde, proprio di quelli che devono ritenersi colpevoli della diffusione della diaspis in Friuli!

Sindaci e agricoltori attenti!

Officina Comunale del Gas

UDINE.

Prezzo di vendita dei sottoprodotti

IN OFFICINA.

Coke L. 4.50 P. Quint. per un minimum di Kg. 50.

Catrame L. 0.10 P. Quint. per piccoli quantitativi non inferiori a chilogrammi 10 in recipienti dell'acquirente.

Id. **L. 8.00** P. Quint. per quantitativi non inferiori a Kg. 100.

Id. **L. 6.00** P. Quint. per quantitativi non inferiori a Kg. 2500.

NB. — Il prezzo del Coke incassato in tele di propietà dell'acquirente aumenta di L. 0.10 al quintale per le spese di insaccatura. 62

Cronaca Cittadina

Avvertenza.

Domani alle ore 12 1/2 ha luogo l'Assemblea della Banca di Udine.

La seduta del Comitato generale della Esposizione del 1903.

Come era annunziato dai giornali, ieri alle 10 ant. nel solito locale della Camera di Commercio, ha avuto luogo una seduta del Comitato generale per la l'Esposizione del 1903.

Non essendo invitata la stampa, dobbiamo accontentarci di alcune fuggevoli e incomplete notizie desunte da più d'uno dei presenti.

Dopo aver trattato della situazione finanziaria, fu discusso il programma della Esposizione compilato, dopo maturo esame, dai singoli sottocomitati per la industria, per l'agricoltura, per la istruzione e previdenza e per l'arte.

Seguì animata discussione (ai singoli membri era stato spedito il programma nelle bozze di stampa) e fu dato incarico alla presidenza — dietro proposta del cav. Capellani — di coordinare il programma con l'intervento delle Presidenze dei singoli Comitati, intendendo però che esso sia votato, nelle linee generali, come venne proposto. Del pari si approva con qualche modificazione il regolamento interno indicante le attribuzioni della Presidenza generale e delle Presidenze dei varii sottocomitati.

Avvertiamo che il programma riveduto definitivamente, sarà dato alle stampe e verrà spedito a tutti quelli del Friuli e del Veneto che in qualche modo potranno concorrere alla Esposizione. Tostochè lo riceveremo, ne daremo notizia ai lettori per sommi capi.

Furono fatte alcune nomine, in seguito a proposta della presidenza. Il cav. uff. Pietro Miani, già direttore benemerito delle poste nella nostra città, e il prof. Enrico Fileni vice-segretario dell'Associazione agraria friulana furono chiamati a far parte del sottocomitato per l'istruzione e la cooperazione. L'ing. Riccardo Lorenzi e il dott. V. Doretti furono invece nominati membri di quello per l'industria.

E' da notare, di quest'ultimo reparto dell'Esposizione, che erano dimissionari i signori ing. Moro di Cividale, cav. Lacchin Consigliere provinciale di Sacile e i due assessori comunali di Udine Emilio Pico e ing. Cudugnello, questi ultimi allegando le soverchie occupazioni delle loro cariche.

Nonostante le pratiche fatte, non avevano receduto dalle dimissioni.

Tra le proposte dei sotto comitati, dobbiamo notare quella del conte Andrea Gropplero, coadiuvato, se non siamo male informati, dal prof. Del Puppo, per un aumento di fondi, assegnati all'Esposizione di belle arti, affinchè questa soddisfi veramente alle esigenze degli artisti. Dalla Presidenza, la proposta ottiene buoni affidamenti, con la preghiera di attendere sino a che si potrà presentare un esatto preventivo delle spese.

Assai maggiore discussione si accese in seguito alle proposte, motivate in un lunghissimo ordine del giorno, dal presidente della Commissione per l'industria cav. Barbieri, il quale vorrebbe che il Comitato rinnegasse ora quanto già era stato votato in sedute dell'anno decorso, e attuasse l'Esposizione secondo un programma su un *piede di casa* più grandioso, e intanto vorrebbe togliere alla Esposizione agricola le macchine occorrenti per l'agricoltura, per passarle al sotto Comitato da lui presieduto...

Ci è stato riferito di questo discorso del Barbieri, ma non lo riassumiamo poichè, non presenti alla seduta, temiamo di incorrere in inesattezze e in errori spiacevoli.

Ci limitiamo quindi a dire come il cav. Barbieri parlò e riparlò a lungo sostenendo le sue argomentazioni, e che interloquiva anche dopo suonato il mezzogiorno. Ma, anzichè accogliere il voto del cav. Barbieri, fu approvato l'ordine del giorno proposto dal Senatore di Prampero che suonava sospensiva fino alla presentazione, che avverrà tra un mese, dei preventivi da parte dei sottocomitati. In tale senso, e perchè le varie esposizioni avessero sede in un solo locale, sia poi al Campo dei Giuochi o all'Istituto Tecnico, parlò anche il prof. Fracassetti.

Ci dimenticavamo di dire che al cav. Barbieri rispose ripetutamente, in senso decisamente contrario il presidente della Commissione, per l'agricoltura, cav. Capellani, il quale fu assai ascoltato e con deferenza.

Il Presidente Morpurgo comunicò quindi la lista della Commissione per lo *Sport*, a far parte dalla quale furono chiamati i presidenti della Società alpina, del Tiro a segno, della Società di ginnastica, del Circolo dei cacciatori friulani ecc.

Vennero pure nominati i revisori dei conti, desiderati dall'economo Beltrame per maggiore tranquillità e più esatto esame dei conti futuri dell'Esposizione.

Dal comunicato ufficiale

trasmessoci questa mane, leviamo queste ulteriori informazioni:

Il presidente on. *Morpurgo* diede notizia delle assicurazioni avute dal Sindaco e dall'Assessore ai lavori circa la sollecita costruzione del *fabbricato scolastico* nella Braida Codroipo, e circa il compimento del medesimo in tempo utile per l'Esposizione.

Partecipò il sussidio di lire **12000** accordato dal Ministero di Agricoltura con la segueote accompagnatoria:

Porre in rilievo i progressi compiuti nell'ultimo ventennio nella provincia di Udine in tutti i rami delle industrie e dell'agricoltura e mostrare lo sviluppo commerciale ed industriale raggiunto dalle provincie venete per mezzo di una Esposizione regionale, è opera altamente lodevole e degna del maggiore incoraggiamento da parte di questo Ministero.

Riferì che la sottoscrizione delle *azioni* in Città e Provincia fruttò finora L. *18800;* e manifestò la fiducia che la somma abbia a raggiungere le **30000 lire,** ripromettendosi ancora buone sottoscrizioni in città nei riparti *Duomo*, *Carmine*, *S. Giacomo*, ed in provincia nei distretti di *Cividale*, *Codroipo*, *Maniago*, *Pordenone*, *Sacile*, *Spilimbergo*, *S. Vito e Tarcento;* oltre le sottoscrizioni attese da *119 comuni*.

La Commissione speciale per lo *Sport* sarà presieduta dal Senatore Pecile, ed a revisori dei conti furono eletti i signori co. de Brandis Enrico, ing. Fachini Carlo, dottor Rubini Domenico.

— Ecco il testo dell'ordine del giorno proposto dal senatore Di Prampero e al quale si accenna più sopra:

Premettendo la massima che possibilmente le esposizioni siano riunite, il Comitato invita la Presidenza generale a proporre, d'accordo colle presidenze dei sottocomitati, entro un mese, un preventivo di spesa e di spazio.

Avviso agli emigranti.

Il Segretario dell'Emigrazione avendo raccolto numerose informazioni da imprenditori e da società professionali dell'estero, avverte gli emigranti che per la crisi industriale ed edilizia che si verifica in Germania ed in altri Stati conviene che si astengano assolutamente per ora dal recarsi all'estero, salvo che abbiano preciso affidamento di lavoro sicuro ed a condizioni soddisfacenti.

Frattanto il Segretario stesso tenta ogni via per far si che tante braccia non restino inoperose.

Cose del Comune.

Nella seduta della Giunta Municipale di jeri furono sbrigati molti oggetti d'ordinaria amministrazione.

Fu poi stabilito in massima e senza precisare assolutamente una cifra che il Comune concorre nella spesa per lo spettacolo d'opera che si darà nella Quaresima.

Comunicazioni di società.

Tiro a segno.

Domani 11 corr. dalle ore 14 alle 16, tempo permettendo, si incominceranno le esercitazioni libere sul campo di Tiro.

Si avvertono i sigg. soci che per la scelta della Rappresentanza da inviarsi alla IV gara Generale di Roma, la Presidenza ha stabilito che gli aspiranti debbano eseguire, in quei giorni che il campo sarà aperto, tre serie di sei colpi cadauna da spararsi 1 in piedi, 1 in ginocchio ed uno a terra.

Il risultato verrà segnato sopra apposito registro e all'epoca stabilito, oltre che della capacità del tiratore, si terrà conto anche della frequenza.

In favore dei reduci poveri.

Nella luttuosa circostanza della morte del patriota Federico Farra, la figlia di lui Paolina Farra-Fattori inviava a questa Società lire 100, per i Reduci disagiati, conforme a disposizione del compianto concittadino.

La Presidenza rende pubblica la generosa elargizione ed esprime viva riconoscenza e come per altre simili elargizioni distribuirà le lire 100, fra i Veterani e Reduci più poveri.

Vino raboso.

E' arrivato da Rai di S. Polo di Piave il vino raboso nuovo dei F.lli Bonotto e se n'è già cominciata la vendita alla stessa cantina in via Mercerie N. 4.

Malgrado tante intemperie, anche quest'anno il vino è riuscito buono e i F.lli Bonotto sono sicuri che incontrerà il gusto di tutta la loro numerosa clientela, alla quale si pregiano di far presente che lo smercio viene fatto alle medesime condizioni del vino precedente e cioè il fino a centesimi 60 bevuto alla cantina e a centesimi 55 esportato; e l'inferiore a centesimi 45 bevuto alla cantina e a centesimi 40 esportato.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 16 febbraio dalle ore 15 alle 16 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Il Torneo»	Trapani
2. Overtura «Prometeo»	Van-Beethoven
3. Mazurka «Cuor d'Artista»	Rapisardi
4. Atto 4. «Carmen»	Bizet
5. Atto 3. «Ernani»	Verdi
6. Valzer «Les-Patineurs»	Valdteufel

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 febbraio a L. 102,50.

Agitazioni operaie.

Lo sciopero delle setaiuole

della filanda Morelli.

Sono un centinaio, circa, le addette alla filanda Morelli, in via Jacopo Marinoni. Figurarsi il sussurro che fecero jeri verso le ore tredici, quando lì, per lì decisero di... non rientrare in filanda!..

Mandarono avanti due fra esse: due anziane, a chiedere cosa il signor Morelli avesse risolto, in riguardo all'orario.

— Noi vogliamo l'orario di undici ore, come lo hanno le filande Frizzi e Carrara.

Ma non c'era che il *paronçin*

— Io no puess decidi nuje. El papà no l'è.

— Al tornarà pûr sùbit!

— Ma... jò o' crod che fin lùnis no si puedi decidi nuje.

— Ben: e' noaltris o' tornarìn lùnis — sclamarono in coro le setaiuole com'ebbero udita questa risposta.

— Lunis! lunis, ostrighe!

— Anin, anin vie!

— Gioh: anin là del filande di Bonàn!.. Anchiè chês e' han di vignî fûr!..

E' s'incolonnarono; e via, cantando, verso la filanda Giacomelli, ex-Bonanni. Cantavano vecchie villotte, cantavano recenti canzoni: l'ultima in voga, la canzone del reggimento

Non v'è niente di più bello
della marcia militar
Conosco il colonello
E l'uffizialità...

Bionde e more, giovani e... non giovani, tutte allegre e vispe... quanto le tradizionali vispe sartine, se non più...

Siam sul fior della gioventù
Siamo dei socialisti
E schiave mai più!...

E il secondo versetto lo alternavano con un

Siamo di Girardini...

— Evviva Girardini!

— Parcè vino di vê noaltris un orari plui lung di chês altris?.. O' stin dutt il dì cu lis mans ta l'aghe bulint, noaltris...

Cui ti ha dàd chell biell garòful,
Cui ti ha dàt chell biell sclòpon?
Me lu ha dàt chell biel moreto,
Chell ch' al fâs el marangòn...

— Nus veve prometùd ancjmò 'l di vignî a fevelâ... E invezit nissun lu ha vidût, sior Morell!

— E sì che a l'ere a Udin, vè!... A l'ha pur zirâd par dùtis lis filandis?..

— Lui a l'ha ditt di savènus a dì, lùnis; — no', fin lùnis no' tornìn a vore!...

Giù per la stretta via Brenari, dov'è la filanda Giacomelli il vocio si fa più alto, i canti più mordaci: si ode qual che grido:

— Vignît fûr!.. Fûr ancie vualtris!...

Ma nessuno esce dalla filanda. Il lavoro vi procede regolarmente.

Di là, mossero — la colonna andava assottigliandosi — verso il Tribunale. Sul crocicchio al ponte in vicinanza del nostro Palazzo di giustizia, fermaronsi parecchio, cantando e ridendo, attorniate da qualche centinaio di persone.

— Che no' l stei a metinus sul giornâl!... — ci diceva l'una.

— Parcè?.. Anzi: che al mêti un biell artìcul, cussì lung!... Che al jempli dutt el giornal! — ci diceva una bella bionda vivace, il cui volto avevamo già veduto sotto l'accappatoio da maschera, al veglione...

Dopo quella non breve sosta, proseguirono cantando per il lungo-roggia E di nuovo intonarono la canzone del reggimento:

Io provo un gran contento
Quando passa il reggimento
Non m'è cosa assai più cara
Che il suon della fanfara,
Non v'è niente di più bello
Della marcia militar...

Tre quattro delle più... vispe, diremo entrarono nella garretta vuota della sentinella, accompagnando il canto col prestar dei pugni e col baccano. Giù in fondo, la sentinella e due tre soldati guardavano sorridendo la scena.

E ciào ninetta cara!

cantavano le ragazze, passando loro vicino; ed essi ridevano... e se non fosse stato il «servizio», chissà?... avrebbero intonato anch'essi il saluto..

— Anin a San Valantin!.. Anin a San Valantin!...

E lasciammo che andassero... a farsi benedire!... Già, oramai, non c'era da apprendere altro, da esse. A noi parve che il loro sciopero basasse sopra un equivoco e sopra un puntiglio. Diciamo parve; epperciò non azzardiamo di giudicare sulla opportunità e giustizia di esso.

Abbiamo esposto ieri quali fossero i motivi dell'agitazione: nella filanda Frizzi, attivossi l'orario nuovo di undici ore, in luogo del vecchio di dodici; e lo stesso orario concedette il sig. Ottone Carrara. Le setaiuole della filanda Morelli domandavano altrettanto: e non avendo ieri ottenuta la risposta, (fu loro detto che la decisione si sarebbe presa lunedì) scioperarono: 66 maestre, venti *groppine* e altrettante ragazze più piccole.

—

Oggi la filanda Morelli è chiusa: e dicesi che lo resterà per qualche tempo: una quindicina di giorni, almeno; e che parte dei bozzoli verranno mandati ad altre filande, per la trattura. Ecco una decisione della quale forse le scioperanti non saranno contente!

Il signor Morelli pagò a ciascuna operaia il suo avere, e restituì loro il deposito, intendendo così di considerarle tutte come licenziate.

Lo sciopero dei conciapelli

sembra abbia a finire presto, perchè, a quanto si assicura, mediante le interposizioni dell'on. Sindaco, tutti gli operai della fabbrica del sig. Giovanni Contarini, riprenderanno il lavoro lunedì prossimo.

Un «grande incendio»

si diceva scoppiato iersera nella fabbrica zolfanelli della Ditta Coccolo in Chiavris. Vi si recarono sul luogo la pompa grande e due piccole del Municipio, con una squadra di pompieri.

Noi pure vi ci recammo... e giungemmo che il fuoco era già spento. Erasi acceso — sembra per l'attrito di una cinghia — il fuoco nel locale di essicazione. Grande spavento, fra le centinaia di operaie ed operai addetti alla importante fabbrica. Ma fortunatamente il soccorso fu pronto: non già delle pompe, che non funzionavano: volle oltre mezz'ora per metterle in azione; ma di gente con secchi, con mastelli, con tutto quel che capitava fra mano e di pompieri che lavorarono all'isolamento.

Certo, i pericoli in fabbrica di tal genere sono grandi: ma i locali sono costruiti con tutte le regole dell'arte: muri isolatori fra un locale e l'altro rendono difficile il propagarsi delle fiamme.

Vedemmo sopraluogo gli assessori Cudugnello, Pico, Franceschinis. Vi erano pure i proprietari cav. L. Braidotti e consigliere Aurelio Braidotti.

Molti gli accorsi da Udine.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107 25	Germania	125 50
Romania	100 50	Napoleoni	20 40
Ster. inglesi	25.55		

La morte

del Presidente del Tribunale.

Ieri verso il tocco cessò di vivere il cav. Ferdinando Tedeschi presidente del nostro Tribunale.

Era nato a Belluno nel 1835.

La notizia della sua morte quantunque da parecchi giorni attesa, perchè oramai inevitabile, produsse dolorosa impressione nella cittadinanza, perchè il dott. Tedeschi, il quale aveva passato qui tanta parte della sua vita, era qui assai conosciuto e generalmente amato.

Magistrato integerrimo, mente coltissima, egli onorava il nostro Tribunale, nel quale fu prima giudice, poi vice presidente ed ultimamente presidente.

Detto questo del magistrato, amiamo ricordare l'uomo per un tratto caratteristico: l'esemplarissimo suo affetto figliale. Per molti anni, lo si vide accompagnare il venerando padre suo, già cadente per gli anni — il benemerito prof. Valentino Tedeschi, già direttore delle scuole reali cittadine. E tanto era egli riguardoso verso il padre, che nell'accompagnarlo, ne aveva persino assunta l'andatura trascicante.

Giudici, avvocati, funzionari tutti sentono vivo il dolore per questa morte che toglie al Tribunale nostro un capo amatissimo, un presidente giusto e, più che stimato, venerato.

L'annunzio al Tribunale

Nell'udienza pomeridiana giunse le notizie della morte del presidente cav. Tedeschi.

Il giudice avv. Zanutta che presiedeva l'udienza penale partecipò la triste nuova con parole di cordoglio e con manifesta commozione.

Il P. M. e l'avv. Pollis gli si associarono e la seduta fu tolta in segno di lutto.

Fu issata la bandiera abbrunata.

—

I giudici del Tribunale pubblicarono la seguente epigrafe:

A
FERDINANDO TEDESCHI
Bellunese
mente acuta, cuor fermo, anima pia
vissuto tredici lustri
è oggi mancato a Udine
dove apparve ognora
di giustizia sacerdote devoto
equanime cortese infaticabile
I Giudici del Tribunale
orbati del Capo venerato e diletto
nel lutto profondo
dicono pubblicamente
il desiderio loro inestinguibile
di tanta dottrina e virtù.
XIV febbraio MCMII.

—

Ecco lo «stato di servizio» del compianto Uomo:

1878, nominato pretore a Udine, da Castelfranco dove reggeva la Pretura; passa giudice a Rovigo; nel 1884, torna, giudice del Tribunale fra noi; da qui, vicepresidente del Tribunale di Roma; e nel 1896, vicepresidente del nostro Tribunale, del quale, fu poi nominato presidente.

ANEMIA
POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE
coll' ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, Parigi. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli; 1, Passage Saulnier, Parigi
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C°, Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris Farmacisti 19

Avv. **Ferdinando Tedeschi**

Cav. della Corona d'Italia

Presidente del Tribunale Civile Penale di Udine

esalò la bell'anima a Dio dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi oggi 14 febbraio 1902 ore 1 pom.

L'inconsolabile fratello Enrico e le figlioccie Eleonora ed Elena Bonvicini danno l'annuncio della dolorosa perdita.

—

I funerali seguiranno domenica 16 corr. alle ore 9 partendo dalla casa dell'Estinto Via Gemona N. 49.

—

Questa mattina alle ore 4, dopo lunga e dolorosa malattia munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Daniele Roi

d'anni 70.

La moglie Matilde Tilatti, il fratello Luigi e i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 pom. partendo dalla casa Via Aquileia N. 65 parrocchia del Carmine.

Udine, 15 febbraio 1902

La presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento.

La famiglia Cucchini commossa e riconoscente porge vivi ringraziamenti a tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della loro madre, contribuirono a rendere più solenni le esequie.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze incorse nel ferale annuncio.

Municipio di Moggio Udinese.

Avviso di concorso.

Col 1.o aprile p. v.o sarà vacante il posto di Vice Segretario presso questo Municipio.

Coloro che intendessero aspirare alla nomina interinale di un anno dovranno produrre a questo protocollo, entro il 5 marzo prossimo, regolare istanza corredata dalla patente di segretario comunale e dagli altri documenti soliti.

Lo stipendio annuo è di L. 1000, gravato da R. M.

Moggio, li 12 febbraio 1902.

Il Sindaco.
Cav. A. Franz.

64.

TRIBUNALE DI UDINE.

Infanticida condannata.

Domanins Maria Teresa, ventenne, da Palmanova, nel novembre u. s., dato alla luce un bambino, lo soffocò nel proprio letto senza che nessuno dei famigliari se ne accorgessero.

Dopo tre giorni, nel 23 novembre stesso, col mezzo di una sua sorella, inviava il feto ad una sua amica a Udine e qui venne scoperto l'infanticidio.

Trattandosi di minorenne invece che alla Corte d'Assise, la Domanins venne rinviata al giudizio del Tribunale ed il processo venne tenuto a porte chiuse.

Il Tribunale condannò la Domanins a mesi 10 di detenzione.

Luigi Montico gerente responsabile.

Avviso.

Ai sig. Ricevitori degli uffici postali

La premiata fabbrica berretti di *Carlo Mocenigo Udine in via Mercatovecchio* 29, tiene pronto un assortimento di berretti del nuovo modello per tutte le categorie d'impiegati — ricevitori — e subalterni. 61

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Magazzino d'affittare.

Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57

Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

BRUSEGANA
(presso **PADOVA**)
VIVAI
Alienazione per liquidazione
Prezzi ridottissimi

VITI AMERICANE
Riparia, **Rupestris**, **Utinghton**, **Clinton** — Qualità sceltissime di **1, 2, 3** anni
Vini Nostrali qualità garantite
Piante da frutto qualità speciali
Piante per Campagna
Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**
Dietro domanda si rimette il Listino

Indirizzo: 42
Studio A. TESSARO
Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

Più di 100000 pezzi sinora venduti
Rappresentanze deposito: Ing. C. Fachini
63 *Deposito di macchine*
Via Manin — UDINE.

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

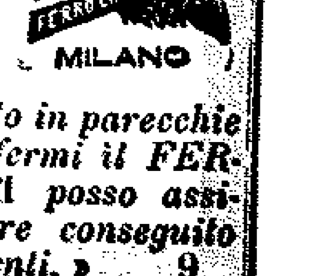
Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:



«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

Trebbiatrice da vendere

già usata, ma della quale si garantisce un proficuo lavoro. Purchè assicurato, si accetta qualunque condizione di pagamento. Prezzi limitatissimi.

Rivolgersi a *Reana del Rojale, dai* 49 *Fratelli Barborini*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorat) da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Spezialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO
la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900
Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnin** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

u e l'cirale vereto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova *scoperta*; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19 75**
in Pallissandro o Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con mat. (per sig.no)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Mani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

LA STAGIONE — LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. **4.—** *Semestre* **L. 2.50**

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino	L. 16
» 24	Viola	Viola	» 20
» 45	Cello	Cello	» 30
» 90	Basso	Basso	» 45

NUOVO

E. SECCHI
Carate Brianza
oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera encomiastica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinia.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès,** la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, **73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta firmata.-Paris,F.co LEROY,9,R.de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo,* sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE,** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome MIDY.** PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

La Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, e se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO,** Via Roma N. 2, piano 2.o, BOLOGNA, e coloro che la consultano immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Cogolo F.sco callista, via Grazzano, 73.

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE** di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. **1** - grande L. **2** — Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami,** *Chimici.*
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

Preparata da **CH. FAY**
Inventore della **VELOUTINE,** 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., Milano, Roma e migliori Profumieri.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco